



Data: 2019/09/13 18:46 (16:46 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

## COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 14]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **dalle telecamere di sorveglianza e da personale INGV in campo, si osserva che continua l'attività eruttiva ad entrambi il Cratere di NE e Voragine. In particolare, dalla mattina del 13 settembre, il Cratere di NE ha prodotto diverse emissioni di cenere a tratti continue. La cenere si presentava diluita e si disperdeva in area sommitale. Anche il Cratere Voragine ha prodotto piccole emissioni di cenere impulsiva, di entità inferiore rispetto a quelle del Cratere di NE. Inoltre, al Cratere Voragine è stata osservata attività stromboliana caratterizzata principalmente da espulsione di materiale grossolano.**

**Il flusso di SO<sub>2</sub> misurato dalla rete FLAME Etna alle ore 15:30 UTC ha indicato un valore medio-giornaliero di circa 2000 t/g che si pone al di sotto soglia di attenzione delle 5000 t/g.**

**A partire dalle ore 10:00 UTC circa di giorno 12 settembre, è stato osservato un progressivo decremento dell'ampiezza del tremore vulcanico che si è riportata intorno a valori medio-bassi, che tutt'ora permangono. Relativamente all'ubicazione della sorgente del tremore, nelle ultime 24 ore, è confinata in un settore compreso tra l'area del Cratere di SE ed il cratere Voragine, a quote che oscillano tra i 2800 e i 3000 m s.l.m.**

**L'attività infrasonica a partire dal pomeriggio del 12 settembre, ha subito un leggero decremento. Le sorgenti degli eventi sono localizzate principalmente in corrispondenza del cratere Voragine, e in misura minore al Cratere Bocca Nuova.**

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



## Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.